REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Pianificazione del Territorio e Paesaggio

Progetto Speciale Territoriale PSC Costa dei Trabocchi
(Art. 57 A.T.A. del DRP Abruzzo ed D. L.R. 1985 ed L.L.R. n. 5 del 29/02/2007, L. 09/10/1990 n. 289 e s.m.i.; L. 6 agosto 1990, n. 394 L.n. 152/1989 ed art.12 d. n. 96/2006, ed L.R. 18/1988)

Progetto definitivo

Struttura e qualificazione del corridoio verde - Rocca San Giovanni

Tavola 08 | Rapporto di scala 1:2.000

Componente della Giunta
Architetto Nicola Campelli
Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente
Architetto Pierpaolo Pescara
Gruppo di lavoro
Responsabile
Ing. Andrea Literatore Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Componenti
Geom. Luca Patrizio De Iulis – Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Ingegnere Ergio Di Marzio – Responsabile Ufficio Beni Ambientali del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Architetto Sabrina Cataldi – Funzionario del Dipartimento Territorio Ambiente – Ufficio di supporto
Architetto Cristina Di Pietro – Responsabile della Segreteria Amministrativa Urbanistica
Architetto Vincenzo Pellegrini - Responsabile della Segreteria Amministrativa Urbanistica

Progettista
Architetto Alessandro Cipressi

CIPRESSI ALESSANDRO ORDINE ARCHITETTI PPC PROV. PESCARA architetto

- Via Verde
- Strata statale Adriatica S.S.16
- Accessi e attraversamenti su Via Verde
- Accessi e attraversamenti su strada statale SS 16
- Attracco, rimessaggio *piccole imbarcazioni*
- Sentieri, percorsi pedonali. Accessi secondari al mare e alla Via Verde

Corridoio Verde - Art. 13 N.T.A.

CV1. Verde parzialmente modificato.
Ambito della percorrenza. Ex sedime ferroviario. Ambito funzionale lineare proprio del percorso ciclopedonale della Via Verde comprensivo dei bordi permeabili caratterizzati dalla vegetazione ruderale tipica degli ambienti ripariali con caratterizzazione vegetazionale tipica di notevole valenza ambientale. Ambito della percorrenza nativa del paesaggio attraversato in modo lento e non motorizzato. Ambito in cui sono favoriti interventi di manutenzione e gestione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale, nonché, oltremodo, ogni intervento necessario per l'attrezzamento del percorso ai fini della sicura fruibilità (segnalazione, cartellonistica, illuminazione, camminamenti pedonali, superamento delle barriere architettoniche, accesso e operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico).

CV2. Verde di eccellenza paesaggistica.
Ambiti lineari e areali di accertata rilevanza paesaggistica con elevata sostenibilità del rapporto tra stato delle risorse primarie e pratiche di uso del suolo. Porzioni di paesaggio della cimosa costiera modificati o poco modificati dalla gestione dell'ex demanio ferroviario, comunque ricompresi all'interno di valori di pregio paesaggistico identitario. Ambiti in cui sono favoriti interventi di manutenzione e gestione del percorso in contesto naturistico; azioni di sistemazione e attrezzamento del verde per l'osservazione del paesaggio percepito in assenza di detrattori ambientali (materiali, forme e cromie incongrue con il contesto in cui si si inserisce).

CV3. Verde trasformato. Aree di risulta.
a) Ambiti prevalentemente areali e già modificati per attività correlate alla gestione dell'ex demanio ferroviario (aree impermeabili e permeabili delle ex stazioni ferroviarie, dei tracciati ferroviari, degli spazi di manovra e dei locali tecnici annessi). Ambiti in cui sono favoriti gli interventi per la fruizione sicura della Via Verde (accessi principali) e per l'utilizzo degli spazi aperti pertinenti alle ex stazioni ferroviarie, così come definito ai punti a, b, c comma 11, art. 13 della N.T.A. del PST. Ambiti per l'accesso
b) Ambiti e per l'operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico.

CV4. Verde costruito.
Edifici dell'ex compendio ferroviario. Superfici con volumi edificati per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria dismessa (stazioni, locali tecnici, locali di servizio annessi, locale tecnici distaccati, ex caselli ferroviari). Beni da rifunzionalizzare ai fini della promozione del territorio.